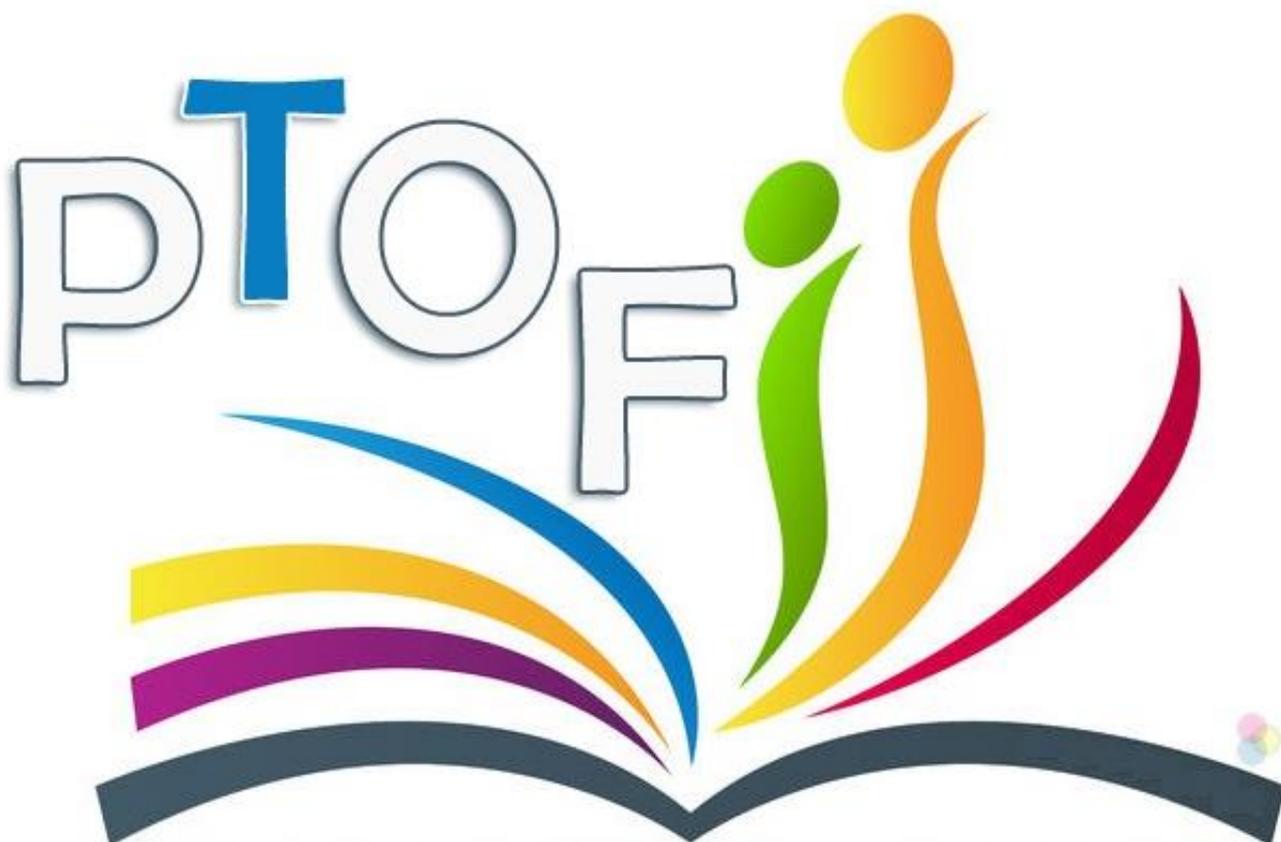




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"TOMMASO AIELLO"
BAGHERIA**

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I° grado
Via Consolare 119 - 90011 Bagheria (Pa)
Tel. 091943344



Piano Triennale Offerta Formativa

AGGIORNAMENTO A.S. 2019/20

INDICE

<u>PREMESSA</u>	pag. 3
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag.4
<u>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	pag. 5
Descrizione dell'Istituto	
Risorse Umane e Professionali	
Prospetto Alunni	
Risorse Materiali e Strutturali	
Risorse Finanziarie	
Servizi Amministrativi	
Orario degli Uffici	
Orario dei Plessi Scolastici	
Risorse Esterne	
<u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 8
Unità della Persona e Unità del Sapere	
Analisi del contesto e del territorio	
I bisogni degli alunni	
Le aspettative delle famiglie	
I bisogni dei docenti	
Finalità Generali dell'Azione Educativa della nostra scuola	
<u>LA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO</u>	pag. 13
Le scelte educative, didattiche e organizzative	
La Scuola dell'Infanzia	
La Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di Primo Grado	
<u>LE NOSTRE PROPOSTE</u>	pag. 16
Progetti Curricolari	
Attività Alternative IRC	
Progetti Extracurricolari	
Progetti Pon	
Altre iniziative	
La continuità educativa	
Progetto orientamento	
Integrazione ed inclusione degli alunni diversamente abili o con BES	
Servizio Psicopedagogico	
La biblioteca scolastica	
Progetti per i genitori	
Istruzione domiciliare	
La scuola in...rete - Iniziative di raccordo con il territorio	
Informazione e Comunicazione	
Il rapporto con le famiglie	
<u>AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE</u>	
<u>IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	pag. 36
<u>LA VALUTAZIONE</u>	pag. 40
Le scelte educative, didattiche e organizzative	
La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	
La Valutazione nella Scuola Primaria	
La Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado	
Criteri di valutazione del comportamento	

Premessa

La LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha dato una nuova formulazione al vecchio POF che dall'anno scolastico 2015/16 in poi, avrà una programmazione triennale.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" di Bagheria, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

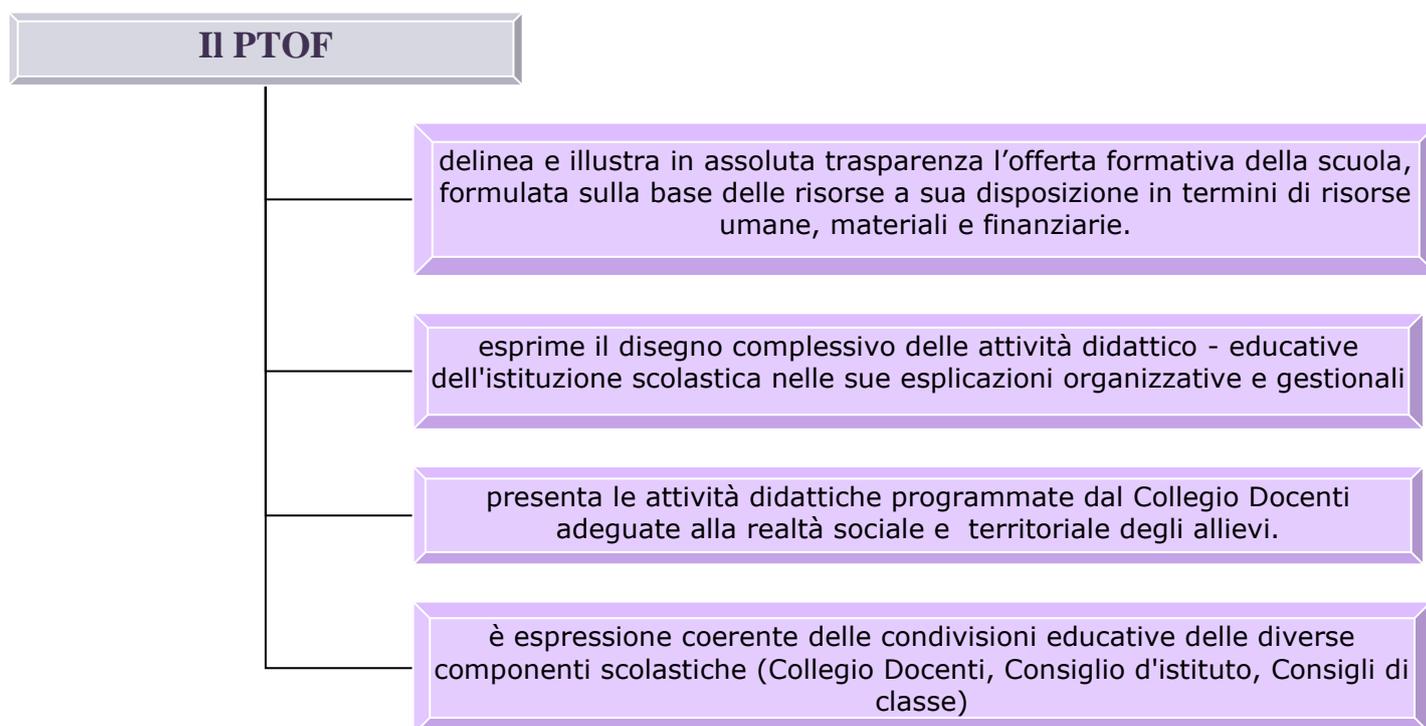
Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 05/11/2019.

Il piano è pubblicato nel SITO Web della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola.

Infatti, secondo il comma 14 della Legge n.107 del 2015, il PTOF deve esplicitare le scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative, oltre che finanziarie.



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PTOF è ciò che l'Istituto offre alla propria utenza, alle famiglie, ma soprattutto ai propri alunni.

In obbedienza al D.M.254/2012, l'offerta deve prima di tutto garantire:

- l'acquisizione di competenze chiave
- l'inclusività per tutti gli alunni
- la valorizzazione della persona
- l'attenzione al contesto sociale
- il valore della cittadinanza

Con la stesura del PTOF la nostra scuola vuole esplicitare il rapporto tra le sue componenti che va sotto il nome di "**patto formativo**" (ALL. 1).

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Presentazione dell'Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASO AIELLO"	
Indirizzo	✉ Via Consolare n. 119 90011 Bagheria (Pa)
Tel/Fax	☎ Tel. 091 909004 FAX: 091 943344
E-mail	@ paic83600l@istruzione.it
Sito Web	www.ictaiello.it
Codice Fiscale:	90007720825

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASO AIELLO" ha preso avvio il 1° settembre 2001, unendo due precedenti Istituti: la Direzione Didattica "Don G. Puglisi", sita in Via Maggiore Toselli, e la scuola secondaria di primo grado "Tommaso Aiello, sita in via Consolare.

Il processo di conoscenza e fusione tra le due realtà scolastiche, ognuna con una lunga tradizione identitaria radicata, è impegnativo ma segnato da grande volontà di collaborazione. Il maggior sforzo è speso per costruire percorsi di continuità educativa concreti che partano dalla conoscenza reciproca e dalla condivisione della mission, consapevoli che la prima finalità della scuola è favorire al massimo i percorsi scolastici dei bambini e dei giovani studenti, dal punto di vista degli apprendimenti, del benessere personale e della crescita globale.

Dal 01 Settembre 2007 l'I.C. Tommaso Aiello è diretto dal Prof. Sergio Picciurro.

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" è costituito da due plessi: il plesso Puglisi con: 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 15 classi di Scuola Primaria e la sede centrale con 10 classi di Scuola Secondaria di primo grado.

Nella **scuola dell'Infanzia** funzionano 6 sezioni a tempo normale (8.15-15.15) e 6 sezioni a tempo ridotto (8.15-13,15)

Nella **scuola primaria** le 18 classi sono così distribuite:

Classi 1^	N° 4
Classi 2^	N° 5
Classi 3^	N° 4
Classi 4^	N° 3
Classi 5^	N° 2

Nella **scuola secondaria** di I grado le 8 classi sono così distribuite:

Classi 1^	N° 3
Classi 2^	N° 2
Classi 3^	N° 3

PROSPETTO ALUNNI

Scuola dell'Infanzia	243
Scuola primaria	341
Scuola Secondaria di 1°grado	138
TOTALE	722

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico	Prof.re Sergio Picciurro
Dirigente Amministrativo	Dott. Albanese Francesco

Docenti	<u>Scuola dell'Infanzia</u> N°19 posto comune + 2 religione N° 7 sostegno <u>Scuola Primaria</u> N°28 posto comune + 1 Lingua Inglese + 2 Religione N° 16 sostegno <u>Scuola Secondaria</u> N° 15 posto comune + 1 Religione N° 14 sostegno
---------	---

Personale ATA	Collaboratori scolastici N° 14 Assistenti amministrativi N° 4 Assistenti alunni H N°3 + N°12 Assistenti alla comunicazione
---------------	--

RISORSE MATERIALI e STRUTTURALI

- Aula Multimediale
- Lavagne Lim
- Tablet
- Biblioteca
- Videoteca
- Palestra
- Laboratorio di Scienze
- Aula di sostegno
- Aula di Educazione Artistica
- Sala Musica
- Parco luci per il Laboratorio Teatrale
- Strumenti musicali
- Campetto polivalente all'aperto
- Aula polifunzionale (rappresentazioni teatrali, proiezione audiovisive, aula conferenze)

RISORSE FINANZIARIE

- FIS
- Fondo Progetti Speciali (Enti locali)
- Fondi PON
- Fondi POR

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto Comprensivo garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi secondo le seguenti modalità :

- L'orario dei servizi del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, verrà attuato utilizzando forme di flessibilità, turnazione, rientri pomeridiani da compensare con giornate libere e permessi.
- L'attuazione delle varie tipologie di orario viene autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Amministrativo compatibilmente alle esigenze.
- Durante l'anno scolastico i certificati agli alunni verranno rilasciati, previa richiesta scritta:
 1. entro 3 giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificato di iscrizione e frequenza.
 2. entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione per certificati con votazione e/o giudizi

3. a vista i diplomi originali
 4. le schede di valutazione saranno consegnate dal docente coordinatore della classe entro 5 giorni dalle operazioni di scrutinio
- I certificati di servizio al personale docente ed ATA a T.D. e a T.I. vengono rilasciati, previa richiesta scritta contenente l'indicazione del periodo del servizio prestato c/o la scuola, classi, ed uso entro 5 giorni lavorativi

ORARIO DEGLI UFFICI

L'orario di ricevimento è il seguente:

Lun. e Ven dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Mer. dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle 15.00 alle ore 17.00

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento.

ORARIO DEI PLESSI SCOLASTICI

- SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -13.15 per le sezioni a tempo ridotto.

Dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -15.15 per le sezioni a tempo normale.

- SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al venerdì: ore 8.05-13.35

- SCUOLA SECONDARIA

Dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -14.15

RISORSE ESTERNE

La collaborazione tra il nostro Istituto e il alcune strutture per la realizzazione dei progetti educativo-didattici è attiva e proficua da molti anni.

DISPONIBILITA' DI OPERATORI E DI ESPERTI SULLA BASE DI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E CONTRATTI:

- Esperti ASL
- Osservatorio Psico-Pedagogico
- ONLUS

OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO:

- LIPU
- WWF
- Lega Ambiente
- Centro Giovani
- Centro Aquilone
- FRATRES
- Gruppi Parrocchiali
- Parco Robinson
- CARITAS
- ACGS cineclub
- Archeo Club
- Gruppi Sportivi

FONDI E RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE MESSI A DISPOSIZIONE DA TERZI:

Occasionalmente da esercenti su progetti mirati.

L'Offerta Formativa

UNITA' DELLA PERSONA E UNITA' DEL SAPERE

La nostra scuola attraverso il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** esplicita le sue scelte educative, curriculari, didattiche ed organizzative.

Elementi, questi, da intendersi strettamente interconnessi e in cui si integrano le consegne istituzionali con gli specifici bisogni di formazione del territorio nel quale la nostra scuola è inserita.

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti del nostro Istituto Comprensivo. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

Il presente Piano deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito il nostro Istituto, e dalle risultanze della prima fase di autovalutazione eseguita attraverso il RAV.

ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socio-culturale abbastanza eterogeneo. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni.

Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; tale disagio è, spesso, all'origine della maggior tensione nei rapporti tra genitori e scuola.

Tutto ciò contribuisce a rendere disgregato il tessuto sociale, una volta più coeso e compatto e a condizionare, talvolta, l'intera vita della comunità scolastica.

Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale.

In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo.

I BISOGNI DEGLI ALUNNI

Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti.

Piano affettivo-relazionale

- ✚ Essere accettati
- ✚ Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- ✚ Socializzare
- ✚ Sviluppare la propria identità
- ✚ Maturare capacità di interagire e di collaborare
- ✚ Sviluppare l'autonomia
- ✚ Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

Piano socio-culturale

- ✚ Ampliare la competenza linguistica
- ✚ Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie
- ✚ Conoscere e vivere il territorio
- ✚ Ampliare le esperienze culturali
- ✚ Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività
- ✚ Acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute

LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:
Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
Poter contare su attività arricchimento della proposta formativa;
Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici;

I BISOGNI DEI DOCENTI

Anche gli insegnanti, impegnati in prima persona nell'offrire un servizio formativo di qualità, esprimono delle esigenze che possono essere sintetizzate come segue:
Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui ruoli e regole siano ben definiti;
Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro;
Disporre di sussidi, attrezzature e materiali efficienti;
Avere occasioni di aggiornamento professionale mirato;
Ottenere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie;
Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e territorio;
Ottenere il riconoscimento sociale e professionale della propria funzione

I PUNTI CARDINI SU CUI SI ORIENTA LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA sono:

lo sviluppo di **competenze di cittadinanza** attiva e democratica;
lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
la prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
la previsione di strategie orientate all'**inclusione degli studenti con disabilità** nel gruppo dei pari, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di **attività in continuità** tra docenti dei tre ordini di scuola;
la previsione di **attività di monitoraggio** e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività attraverso:

- l'uso delle **nuove tecnologie informatiche e comunicative** a supporto di una didattica inclusiva, rivolta ad ogni tipo di diversità, finalizzata al successo scolastico;
- la diffusione di **metodologie didattiche attive**, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di **situazioni di apprendimento collaborativo** e approcci meta cognitivi;
- l'attenzione allo sviluppo di un **clima di apprendimento positivo**;

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio PTOF, il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

FINALITA' GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

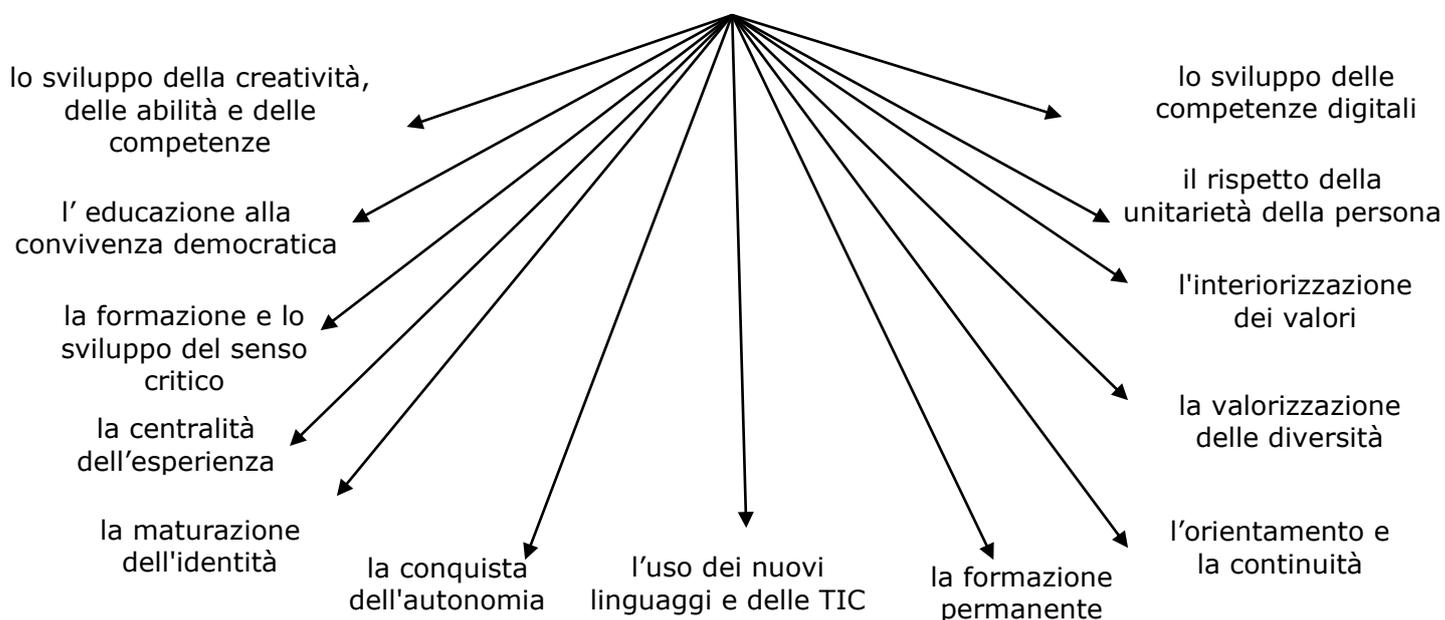
Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

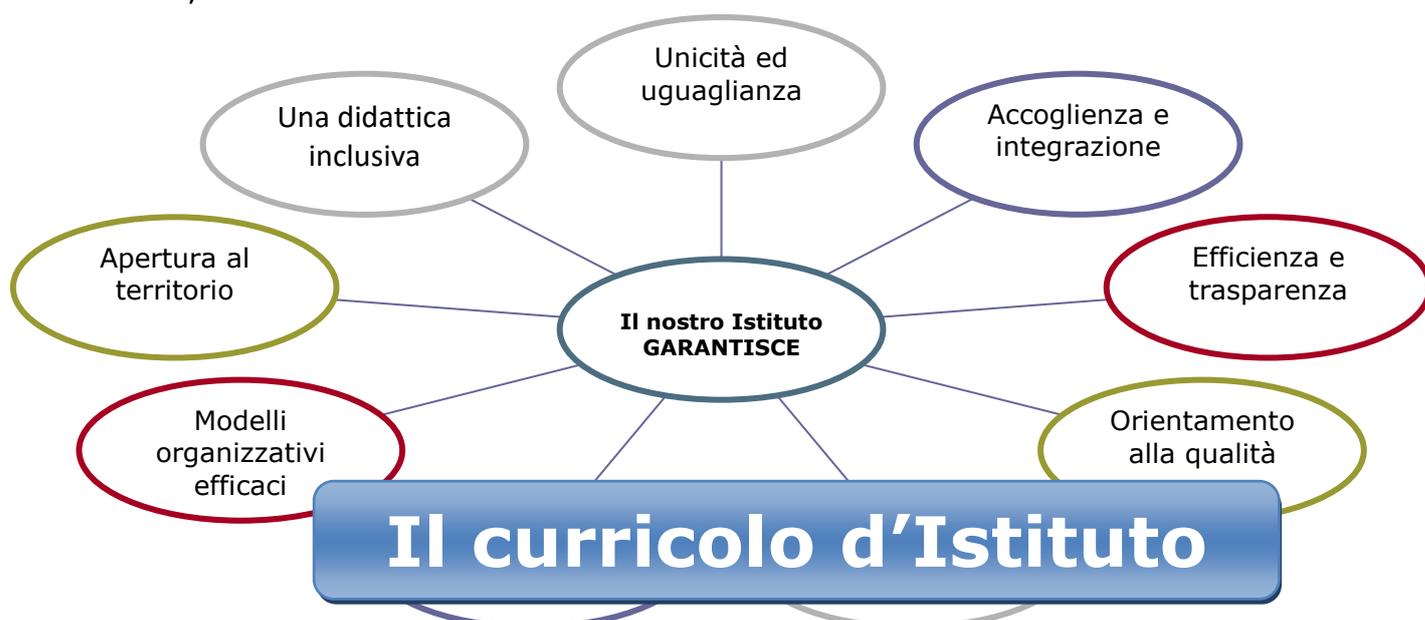
È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il piano della nostra offerta formativa concorre a fare maturare nell'alunno le competenze indispensabili per l'educazione e la formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

Per favorire il pieno sviluppo della persona si promuovono:



Pertanto,



Il Curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

- La **Raccomandazione del Parlamento Europeo** e del Consiglio del 2006
- Le **Indicazioni nazionali per il Curricolo** della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012

Attraverso il Curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.



I "Campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia trovano continuità nelle Discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario.

Pertanto:

- **nella scuola dell'infanzia**, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza;
- **nella scuola primaria**, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti;
- il passaggio alla **scuola secondaria di primo grado** farà emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari.

Nella strutturare un curriculum verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee:



Partendo dalle conoscenze e dalle abilità, il Curricolo, costruisce le competenze. "... le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Aprile 2008).

Tali competenze rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'IC "T. Aiello" finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

Il nostro Istituto ha partecipato all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (C.M. 3 del 13 febbraio 2015)

Il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, prevede l'adozione dei due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

LA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Le scelte educative, didattiche e organizzative

La progettualità dell'Istituto comprensivo Tommaso Aiello si sviluppa naturalmente in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella nostra scuola ci sono 12 sezioni, 6 a tempo normale e 6 a tempo ridotto

Il tempo scuola è così strutturato:

- 25 ore settimanali, nelle sezioni a tempo ridotto, (dal lunedì al venerdì: ore 8.15 -13.15)
- 40 ore settimanali, nelle sezioni a tempo normale (dal lunedì al venerdì: ore 8.15 - 15.15).

La **scuola dell'infanzia** intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità.

Nella prassi didattica, gli insegnanti danno ampio rilievo al fare e al saper fare del bambino, a partire dapprima dalle esperienze dirette fino a raggiungere apprendimenti e attività progressivamente più complessi.

Gli apprendimenti infatti avvengono attraverso tempi e ritmi che devono lasciare spazio alle



domande, alle attese e anche allo stupore dei bambini, che una costruzione condivisa della conoscenza comporta.

Le attività tipiche che si svolgono nelle sezioni sono psicomotricità, grafico-pittoriche e manipolative, educazione linguistica, primo approccio alla lingua inglese, logico-matematiche e scientifiche, ed. musicale, ed. ambientale, religione/attività alternative.

Tali attività sono arricchite e rese più stimolanti tramite uscite didattiche, viaggi d'istruzione e progetti speciali.

All'interno delle sezioni sono organizzati appositi angoli attrezzati con materiali strutturati per attività specifiche che variano in relazione ai bisogni dei bambini:

- ✚ L'angolo dei giochi, con costruzioni, bambole, peluches;
- ✚ L'angolo della lettura, con libri e fumetti;
- ✚ L'angolo del gioco simbolico, arredato con elementi che riproducono l'ambiente domestico.

Le insegnanti operano all'interno della sezione con il gruppo eterogeneo per età favorendo gli scambi emozionali, le esperienze, la ricerca e la conquista dell'autonomia.

Nelle sezioni a tempo normale, la compresenza nelle ore centrali della giornata, offre la possibilità di operare per piccoli gruppi omogenei per età al fine di favorire attività mirate all'acquisizione di specifiche competenze.

Durante l'anno scolastico, si attuano momenti di intersezione a grande gruppo per la realizzazione di progetti comuni.

LA SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra scuola funzionano 15 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 30 unità di insegnamento (27,30 ore settimanali) da 55 minuti (dalle 8,05 alle 13,35) distribuito su cinque giorni.

Il percorso realizzato nella **scuola Primaria** è definito a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

L'ambiente è quindi caratterizzato dalle scelte metodologiche che seguono:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Il nostro Istituto ha definito la seguente articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^	CLASSI 4^	CLASSI 5^
Italiano	9	9	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte ed Imm.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Lezione collettiva frontale

Si ricorre all'uso della lezione collettiva nel momento in cui si affrontano concetti e contenuti uguali per tutti o si utilizzano audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente dal grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

È essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Interventi individualizzati.

È una strategia di supporto che prevede una riflessione sulle difficoltà di apprendimento di taluni alunni e sulle condizioni che le determinano. Richiede l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità.

Iniziative di plesso

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate giornate a tema in occasione di ricorrenze e festività.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella nostra scuola funzionano 10 classi di scuola secondaria di primo grado con un tempo scuola di 30 ore distribuite su cinque giorni.

La **Scuola Secondaria di primo grado** si propone di:

- Promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Condurre l'alunno alla definizione della propria identità e ad un'adeguata conoscenza di sé, affinché possa operare scelte e portare avanti un progetto di vita personale.
- Condurre l'alunno all'apprendimento calibrando le difficoltà sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, in quanto motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- Prevenire i disagi attraverso la disponibilità al dialogo e all'ascolto, la condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte al fine di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.
- Creare, all'interno dell'istituzione scuola, dei rapporti di relazione educativa che conducano docente e studente all'accettazione l'uno dell'altro, al di là del ruolo che si svolge .
- Considerare attentamente le relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap.

Il piano orario dell'Istituto è strutturato nel seguente modo:

DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Approf. Di Italiano	1	1	1
Religione	1	1	1

Nella prassi didattica vengono, inoltre, attuate le seguenti modalità e strategie di intervento:

- Gruppo classe
- Didattica modulare
- Laboratori
- Compresenze dei docenti

Nel secondo quadrimestre si procederà all'attivazione di Laboratori organizzati per moduli verticali e orizzontali.

LE NOSTRE PROPOSTE

PROGETTI CURRICOLARI

Il nostro istituto vuole essere una palestra di democrazia dove ogni studente si esercita a scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana con l'attenzione all'uso responsabile e consapevole dei Nuovi Media verso una **cittadinanza digitale**.

Le nostre proposte educativo-didattiche conseguentemente si inseriscono all'interno di una macro progettazione che ha come finalità ultima la **costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità**

La constatazione dell'importanza e del ruolo che oggi assumono le competenze digitali in ogni aspetto della vita individuale e sociale del cittadino della società della conoscenza ha dato avvio ad una progettazione in grado di guidare gli allievi verso **comportamenti consapevoli e responsabili nell'utilizzo degli strumenti digitali**, partendo dalle motivazioni che possono determinare l'utilizzo di tali strumenti e che ne caratterizzano le modalità di fruizione:

- dinamiche affettive e relazionali (emozioni, motivazioni, socialità);
- dinamiche cognitive (conoscenze e competenze tecniche dello strumento);
- dinamiche valoriali e civiche (valori e principi morali ed etici che guidano la persona, come anche la capacità di assumersi responsabilità sociali, legata alla maturità complessiva del soggetto e allo sviluppo del senso di cittadinanza).

Nel seguente anno scolastico verranno attuati i seguenti progetti

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	CONTINUITA'
PRIORITA'	Assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
FINALITA'	Il progetto ha come obiettivo quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'Istituto.
DESTINATARI	Il progetto coinvolgerà gli alunni delle classi ponte ovvero gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	Le diverse attività prevedono momenti di lavoro e di riflessione individuale, a coppie, di piccolo e grande gruppo che si concluderanno con numerosi "spazi" di socializzazione dei percorsi educativi e formativi vissuti.
RISORSE UMANE	Coordinato dalla funzione strumentale di riferimento. Docenti delle classe coinvolte.

PROGETTO D'ISTITUTO	
DENOMINAZIONE	VIVERE DA CITTADINO, VIVERE DA DELINQUENTE - DIFFERENZIAMOCI
PRIORITA'	Formare i giovani ai valori della cultura, dell'onestà, della centralità del lavoro, della solidarietà, della tolleranza e dell'intercultura.
FINALITA'	Formare i giovani al rispetto della legalità e alla conoscenza della lunga storia della lotta contro le Mafie. Educare le nuove generazioni al rifiuto netto, senza tentennamenti di

	comportamenti, di ambiguità, di silenzi e di tolleranze sui quali la Mafia poggia le sue radici più profonde. Rendere consapevoli che la cultura della legalità non si limita soltanto alla semplice osservanza delle leggi e delle regole ma presuppone l'acquisizione di un sistema di principi, idee e comportamenti che devono tendere alla realizzazione dei valori di uguaglianza, democrazia, giustizia, libertà della persona, dignità dell'uomo, tolleranza, integrazione, non violenza, pace
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto Comprensivo
ATTIVITA' PREVISTE	Incontro con rappresentanti della Polizia di Stato e visita ai locali della Questura di Palermo. Incontro con esperti. Collaborazione con associazioni e fondazioni che operano nel campo della Legalità. Attività di cineforum. Lettura e analisi di articoli della Costituzione Italiana. Realizzazione di elaborati sui temi trattati. Partecipazione ai concorsi sul tema della Legalità promossi da Enti preposti. Partecipazione a manifestazioni ed eventi.
RISORSE UMANE	Docenti referenti della Legalità

PROGETTO D'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	IN PISCINA PER STARE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI
PRIORITA'	Sensibilizzazione alla pratica sportiva come momento di aggregazione ed integrazione sociale; comunicare attraverso il proprio corpo e liberare le forti e notevoli cariche emotive; socializzare con diverse realtà, comportamentali e caratteriali. Superamento delle paure e delle ansie. Capacità di affrontare le difficoltà ed accettare i propri limiti. Favorire la socializzazione e far acquisire fiducia in se stesso Educare al rispetto delle regole
FINALITA'	Tale progetto intende dare la possibilità agli alunni di frequentare un ambiente insolito e di praticare l'attività del nuoto. L'attività natatoria va al di là della disciplina fine a se stessa e ben si colloca per le finalità, principi ed obiettivi generali nel capitolo dell'Educazione al movimento. Mediante le esperienze acquatiche gli allievi svilupperanno un rapporto con l'ambiente attraverso comportamenti modificati da continue sollecitazioni ed esperienze motorie. L'attività natatoria, nel contesto educativo e conoscitivo delle attività scolastiche, comprendere finalità ed obiettivi che vanno oltre il semplice "saper nuotare".
DESTINATARI	Alunni diversamente abili e alunni tutor della scuola secondaria di primo grado e delle classi V della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Nuoto in forma ludica presso la struttura Swim Power di Bagheria da gennaio ad aprile 2018
RISORSE UMANE	Docenti di Sostegno; Assistenti Igienico-Personale; Assistenti alla comunicazione

PROGETTO D'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	LIBRIAMOCI "Il potere della lettura"
PRIORITA'	Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto
FINALITA'	Avvicinare i ragazzi ai libri, per condurli ad una lettura spontanea e divertente volta all'arricchimento e allo sviluppo delle potenzialità linguistico-espressive e lessicali.
DESTINATARI	Alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia Tutte le classi della scuola primaria Classi I, II e III sez E della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	Il nostro Istituto ha aderito alla sesta edizione di "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", con attività programmate in continuità verticale tra i

	diversi ordini di scuola, in coerenza con gli obiettivi e le finalità educative previste nel nostro Piano dell'Offerta Formativa. I temi dell'edizione di quest'anno saranno due. Il primo, "Gianni Rodari: il gioco delle parole, tra suoni e colori", intende dare risalto al centenario della nascita dello scrittore, pedagogista, giornalista e poeta, che verrà celebrato nel 2020, mentre il secondo, "Noi salveremo il pianeta", è un chiaro riferimento all'attualità e al ruolo decisivo delle nuove generazioni nella lotta ai cambiamenti climatici.
RISORSE UMANE	Docenti delle classi e lettori esterni

PROGETTO D'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: Lotta al bullismo e al cyberbullismo
PRIORITA'	Promozione dell'agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi
FINALITA'	Promuovere una cultura scolastica basata sulla convivenza pacifica e sulla solidarietà. Promuovere un uso corretto e consapevole della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro.
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto.
ATTIVITA' PREVISTE	Le attività, diversificate per i tre ordini di scuola, coinvolgeranno gli alunni in giochi di ruolo, Lettura e riflessione su brani, articoli, saggi che trattano tematiche come amicizia, rapporti tra pari, rispetto di sé e degli altri, produzione di lavori (cartelloni, disegni, slogan, locandine), dialoghi e confronti, visione di video e film, partecipazione al Safer Internet day (11 febbraio 2020), partecipazione al Progetto coordinato dal MIUR " Generazioni connesse", incontri con autori ed esperti. Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, su metodo di lavoro, comportamento impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa.
RISORSE UMANE	Docenti referenti della Legalità

SCUOLA DELL'INFANZIA

DENOMINAZIONE	PROGETTO ACCOGLIENZA
PRIORITA'	Star bene a scuola
FINALITA'	Favorire la creazione un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi, materiali.
RISORSE UMANE	Docenti della scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	PROGETTO Le stagioni in scena
PRIORITA'	Scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale.
FINALITA'	Percepire i mutamenti climatici ed ambientali delle stagioni
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Osservazione e descrizione dei cambiamenti stagionali raccolta di reperti (rami, foglie, fiori...). Osservazione della forma e dei colori evidenziando le caratteristiche più evidenti (cogliere i particolari). Attività grafico-pittoriche Lavori in gruppo Ascolto di storie

RISORSE UMANE	Docenti della scuola dell'Infanzia
---------------	------------------------------------

DENOMINAZIONE	PROGETTO Educazione alla Cittadinanza (Ed. Ambientale, Ed. Stradale, ed. Alimentare, I Diritti, la Pace)
PRIORITA'	Cittadinanza
FINALITA'	Porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Gioco libero e organizzato, attività psicomotoria, espressione verbale, grafica/pittorica creativa, ascolto di musica.
RISORSE UMANE	Docenti della scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	PROGETTO Il mondo degli affetti
PRIORITA'	Star bene a scuola
FINALITA'	Creare, nella scuola, un ambiente sereno che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di imparare a gestire le proprie emozioni che possano essere utilizzate anche in altre situazioni di vita.
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Gioco libero e organizzato, attività psicomotoria, espressione verbale, grafica/pittorica creativa, ascolto di musica.
RISORSE UMANE	Docenti della scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	PROGETTO Lingua scritta
PRIORITA'	Approccio alla lingua scritta
FINALITA'	Guidare i bambini alla "scoperta" degli usi e delle funzioni della lingua scritta
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni Attività grafico - pittoriche Giochi di gruppo in classe Giochi motori di gruppo all'aperto Visione di video in lingua straniera
RISORSE UMANE	Docenti della scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	PROGETTO CINEFORUM
PRIORITA'	Stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività
FINALITA'	Educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia
ATTIVITA' PREVISTE	Proiezioni cinematografiche Discussioni e riflessioni di gruppo
RISORSE UMANE	Docenti della scuola dell'Infanzia

SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	PROGETTO Tutti in palestra
PRIORITA'	Promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi
FINALITA'	Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. Riscoprire il valore educativo nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale.
DESTINATARI	Tutte le sezioni e classi della scuola dell'infanzia e primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Le attività proposte terranno conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e

	maturazione dell'alunno della scuola primaria e mireranno pertanto allo sviluppo delle capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni e alla promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo.
RISORSE UMANE	Docenti delle classi ed esperto esterno

DENOMINAZIONE	PROGETTO CINEFORUM
PRIORITA'	Stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività
FINALITA'	Educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.
DESTINATARI	Alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Proiezioni cinematografiche Discussioni e riflessioni di gruppo
RISORSE UMANE	Docenti delle classi

DENOMINAZIONE	PROGETTO Frutta nelle scuole
PRIORITA'	Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.
FINALITA'	Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.
DESTINATARI	Classi della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, momenti di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.
RISORSE UMANE	"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

DENOMINAZIONE	PROGETTO La festa degli alberi
PRIORITA'	Sensibilizzare al rispetto della natura
FINALITA'	Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.
DESTINATARI	Classi I e II della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Le attività, svolte nella settimana della Festa dell'Albero, prevedono canti, letture, poesie sugli alberi, piantumazione di alberi e fiori nel giardino della scuola.
RISORSE UMANE	Docenti della scuola primaria

DENOMINAZIONE	PROGETTO SPORT DI CLASSE
PRIORITA'	Star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale
FINALITA'	Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per la promozione di stili di vita corretti e salutari,
DESTINATARI	Alunni delle classi IV e V della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2019/2020 il tema del "fair play"; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni;
RISORSE UMANE	Docenti della scuola, Esperto esterno.

DENOMINAZIONE	PROGETTO GIOCO CALCIANDO
PRIORITA'	Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole.

FINALITA'	Promuovere la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning,
DESTINATARI	Alunni delle classi IV e V della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Interventi di formazione-informazione e attività ludico motorie di preparazione al gioco del calcio ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico.
RISORSE UMANE	Docenti della scuola, Esperto esterno.

DENOMINAZIONE	PROGETTO Giornata Mondiale dei diritti dei bambini
PRIORITA'	Porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva
FINALITA'	Fare acquisire ai bambini maggiore consapevolezza, rispetto a ciò che è diritto e dovere, partendo da loro stessi e dallo svolgimento della loro vita quotidiana.
DESTINATARI	Alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria
ATTIVITA' PREVISTE	Conversazioni libere e guidate, lettura di storie, visione di filmati, poesie, canti e filastrocche. Partecipazione al gioco a squadre "Il gioco dei Diritti" Realizzazione dell' "Albero dei diritti" con materiale di recupero Attività a classi aperte: incontro con l'associazione Kiwani per la lettura della Carta dei diritti dei bambini.
RISORSE UMANE	Docenti della scuola, Esperto esterno.

DENOMINAZIONE	PROGETTO PROGETTO POTENZIAMENTO-RECUPERO
PRIORITA'	Garantire il successo formativo di tutti gli alunni
FINALITA'	Consolidamento e l'acquisizione delle strumentalità di base: leggere, scrivere, contare i numeri fino a 20 e conoscenza del loro valore posizionale, ma anche l'interiorizzazione degli indicatori dell'orientamento nello spazio e nel tempo, nonché gli apprendimenti ludico- espressivi con finalità di socializzazione e relazione con l'altro, potenziare autostima ed intervenire sulle lacune con l'opportunità di apprendere con l'aiuto dell'insegnante.
DESTINATARI	Classi prime
ATTIVITA' PREVISTE	Gli strumenti e i materiali saranno: esercizi individualizzati, attività suggerite dagli insegnanti curricolari in relazione ai bisogni degli alunni e al programma di classe, mezzi multimediali, immagini e attività creative. La metodologia sarà la lezione frontale nello spazio aula e a piccoli gruppi, lavori individuali, apprendimento cooperativo, approcci meta-cognitivi, problem solving.
RISORSE UMANE	Ins.te Andolina Eleonora

DENOMINAZIONE	PROGETTO PROGETTO POTENZIAMENTO-RECUPERO
PRIORITA'	Garantire il successo formativo di tutti gli alunni
FINALITA'	Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire agli allievi la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. Intraprendere percorsi educativi e didattici mirati attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità. Migliorare la motivazione, l'autostima, la concentrazione e la partecipazione in classe
DESTINATARI	Classi seconde e terze
ATTIVITA' PREVISTE	Le varie attività e gli interventi saranno concordati tra l'insegnante di potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte in base alle esigenze di apprendimento di ciascun alunno.
RISORSE UMANE	Ins.te Capitemmino Florangela

DENOMINAZIONE	PROGETTO eTwinning
PRIORITA'	Creazione di uno spazio multilingue e multiculturale

FINALITA'	Promuovere l'innovazione nella scuola, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici, anche tra classi di Paesi diversi.
DESTINATARI	Classi terze
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Gli alunni parteciperanno a diversi progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro. - Scelta e indicazione dei temi, delle attività di ricerca e dei prodotti da realizzare. - Calendarizzazione delle attività. - Familiarizzazione con la piattaforma eTwinning e con l'area personale riservata al partenariato . - Pianificazione delle attività di comunicazione. - Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo.
RISORSE UMANE	Docenti delle classi terze

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DENOMINAZIONE	PROGETTO Accoglienza " Riconosci le tue emozioni"
PRIORITA'	Accogliere alunni e genitori nella nuova realtà scolastica
FINALITA'	Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.
DESTINATARI	Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Lettura del brano " L'albero dei cuori" e dibattito</p> <p>Lessico delle emozioni nelle lingue straniere inglese e francese</p> <p>Stesura del proprio autoritratto sottolineando le proprie emozioni</p> <p>Visione del video " Inside out"</p> <p>Drammatizzazione delle emozioni attraverso attività ludiche (la scatola delle emozioni)</p> <p>Disegno di un oggetto caro (Le cose parlano di me)</p> <p>Riflessione sulla capacità della musica di esprimere e suscitare emozioni (La musica e l'affettività)</p> <p>Realizzazione dell'albero tridimensionale delle emozioni</p>
RISORSE UMANE	Docenti delle classi prime

DENOMINAZIONE	PROGETTO ORIENTAMENTO Orientamento come ... "processo continuo che accompagna tutta la vita dell'individuo, in un intreccio costante tra conoscenza di sé, acquisizione di competenze, relazione con gli altri e con l'ambiente esterno.
PRIORITA'	Aiutare il/la ragazzo/a a costruire la sua personalità, a riflettere sulle sue capacità e modalità di operare, a individuare interessi, aspirazioni e valori.
FINALITA'	<p>Il progetto persegue le seguenti finalità:</p> <p>favorire nell'alunno la consapevolezza del suo valore in quanto persona;</p> <p>far acquisire all'alunno fiducia in se stesso per poter gestire e realizzare un autonomo progetto di vita;</p> <p>favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi del territorio.</p>
DESTINATARI	Alunni delle tre classi della secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Coinvolgimento di istituzioni scolastiche del territorio</p> <p>Somministrazione di test attitudinali.</p> <p>Discussioni guidate.</p>
RISORSE UMANE	<p>Coordinato dalla funzione strumentale di riferimento</p> <p>Docenti delle classi</p>

DENOMINAZIONE	PROGETTO Digital...mente
PRIORITA'	Competenze digitali
FINALITA'	Consolidare modalità innovative di apprendimento. Acquisire, sviluppare e potenziare competenze digitali utilizzando le tecnologie con dimestichezza e spirito critico. Saper utilizzare nuovi codici di comunicazione e nuovi linguaggi.
DESTINATARI	Alunni della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	Utilizzo dei principali dispositivi informatici per redigere testi, composizione di testi con l'uso di programmi specifici, rielaborazione di testi e immagini per creare prodotti digitali. Condivisione e scambio di documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web.
RISORSE UMANE	Docenti delle classi coinvolte ed in particolare di Tecnologia

DENOMINAZIONE	PROGETTO Alimentazione e salute
PRIORITA'	Educazione alla salute per una cittadinanza attiva.
FINALITA'	Acquisire la consapevolezza dell'importanza di una dieta corretta ed equilibrata per migliorare la salute sia fisica che mentale, a partire dalla lettura di vari tipi di testi e dalla conoscenza delle "tradizioni alimentari" come importanti elementi culturali ed etnici. Essere consapevoli delle cause e delle conseguenze di certi disturbi alimentari, quali l'anoressia e la bulimia.
DESTINATARI	Alunni della II E della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	Laboratorio di lettura, scrittura e di educazione all'immagine. Attività con i contenuti digitali integrativi e con l'uso di dispositivi informatici. Dibattiti e attività di cineforum. Laboratorio di cittadinanza attiva sulle abitudini alimentari.
RISORSE UMANE	Docenti della classe

DENOMINAZIONE	PROGETTO I diritti umani Percorso interdisciplinare curricolare
PRIORITA'	Formare i giovani alla tutela dei diritti umani per una nuova cittadinanza
FINALITA'	Educare i giovani alla necessità della tutela dei diritti umani Prendere coscienza del dramma dello sfruttamento dei minori e delle donne, dell'emarginazione e dei pregiudizi razziali. Consolidare atteggiamenti responsabili, tolleranti e solidali nei confronti degli altri, combattendo ogni forma di emarginazione e razzismo. Interiorizzare che battersi contro la pena di morte significa battersi per il diritto alla vita.
DESTINATARI	Alunni della III E della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	Laboratorio di lettura, scrittura e di educazione all'immagine. Attività con i contenuti digitali integrativi e con l'uso di dispositivi informatici. Dibattiti. Laboratorio di cittadinanza attiva sui temi trattati Attività di cineforum. Lettura e analisi di articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dei Diritti dell'Infanzia. Realizzazione di elaborati sui temi trattati.
RISORSE UMANE	Docenti della classe

DENOMINAZIONE	PROGETTO Il Teatro dal vivo
PRIORITA'	Identità e convivenza democratica
FINALITA'	Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza.

	<p>Apprendere nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. Promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa" attraverso l'apprendimento del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.</p>
DESTINATARI	Alunni delle tre classi del corso E della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Partecipazione alle rappresentazioni proposte dal " Teatro Libero" di Palermo. Dibattito tra alunni, artisti e registi. Laboratorio di scrittura creativa sui temi trattati nel corso delle rappresentazioni.</p>
RISORSE UMANE	Docenti delle classi coinvolte

DENOMINAZIONE	PROGETTO Giornata Internazionale per i diritti del fanciullo
PRIORITA'	Individuare e condividere obiettivi di carattere sociale e culturale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza.
FINALITA'	<p>Stimolare i ragazzi a scoprire il fascino della vita e a contemprarne la bellezza Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità Sostenere e favorire la partecipazione dei minori sulla scena pubblica Dare impulso alla conoscenza e alla riflessione sui diritti (acquisiti, negati, violati)</p>
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Lettura degli articoli della Convenzione sui diritti del fanciullo e confronto con gli articoli della Costituzione relativi ai diritti dei bambini Lettura di brani antologici e poesie Visione di film tematici Dibattito guidato Preparazione di cartelloni Incontri con esperti a conclusione del percorso</p>
RISORSE UMANE	Docenti di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado Esperti nel settore

DENOMINAZIONE	PROGETTO Cineforum
PRIORITA'	Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva attraverso un uso consapevole e critico delle tecnologie della comunicazione e del loro linguaggio
FINALITA'	<p>Facilitare la decodifica del mezzo filmico inteso come sintesi di codici. Incentivare la ricerca di informazioni attraverso l'uso critico di fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti. Imparare a distinguere all'interno dei film, l'assetto informativo da quello ludico-narrativo. Promuovere la partecipazione attraverso il confronto con gli altri, valutando la diversità dei punti di vista e il pluralismo dell'interpretazione dei messaggi.</p>
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Dibattito Laboratorio di educazione all'immagine</p>
RISORSE UMANE	Docenti delle classi

DENOMINAZIONE	PROGETTO La nostra sana e robusta Costituzione
PRIORITA'	Lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

FINALITA'	<p>Costruire il senso della legalità</p> <p>Sviluppare un'etica della responsabilità</p> <p>Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <p>Sviluppare la capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche</p> <p>Offrire percorsi di crescita che favoriscano lo sviluppo di processi di percezione, espressione, relazione per la realizzazione di un progetto comune</p> <p>Sviluppare la motivazione ad apprendere</p> <p>Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio, di relazione</p> <p>Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso la conoscenza e la coscienza della propria identità di appartenenza nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione italiana</p> <p>Conoscere la Costituzione italiana</p>
DESTINATARI	Alunni delle tre classi del corso E della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	Schede guidate, discussioni guidate, cartelloni, lettura di testi regolativi, visione di video/filmati, visita alla sala consiliare del Comune di Bagheria, incontri con assessori, lettura e analisi di articoli della Costituzione italiana, realizzazione di un power point, preparazione di un recital di fine anno, visita ai luoghi delle Istituzioni.
RISORSE UMANE	Docenti del corso E

DENOMINAZIONE	Progetto FAI Le giornate FAI di Primavera
PRIORITA'	Incentivare il rispetto, la tutela, la memoria e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente, della cultura del territorio e del patrimonio artistico, storico e culturale del nostro pianeta
FINALITA'	Sensibilizzare e formare il futuro cittadino responsabile
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto Comprensivo
ATTIVITA' PREVISTE	Incontro con rappresentanti dell'associazione coinvolta: FAI Visite guidate attive con schede di scoperta e di approfondimento Laboratori artistici, teatrali, naturalistici Mostre con percorsi didattici nelle giornate dedicate
RISORSE UMANE	Docenti delle classi coinvolte

DENOMINAZIONE	PROGETTO " Fiabe di creta" laboratorio di lettura e manipolazione della creta
PRIORITA'	Offrire agli alunni diversamente abili un nuovo modo di comunicare emozioni, valorizzare il proprio saper fare e creare un clima di condivisione e socializzazione. La possibilità di lavorare in gruppo, di cooperare stimola i ragazzi a tirare fuori idee, soluzioni a problemi di varia natura, li porta ad andare oltre se stessi e soprattutto oltre le proprie difficoltà scoprendosi individui capaci di agire ed operare.
FINALITA'	Avvicinare i ragazzi alla lettura attraverso la narrazione di favole: un connubio magico finalizzato alla realizzazione di oggetti in argilla bianca, attraverso le fiabe scritte dalla signora Heide Marie Spengler, ceramista e scrittrice di fiabe per bambini.
DESTINATARI	Alunni diversamente abili della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	Conoscenza e approccio con il materiale, condivisione delle sensazioni e percezioni con i compagni di lavoro; lettura della fiaba da sviluppare in modelli disegnati dai ragazzi; realizzazione dei modelli disegnati dai ragazzi in argilla.
RISORSE UMANE	Signora Heidi Marie Spengler ceramista e scrittrice di fiabe per bambini, insegnanti di sostegno, assistente igienico-personale, assistente alla comunicazione.

DENOMINAZIONE	PROGETTO Io faccio da solo
PRIORITA'	Favorire l'autonomia personale e sociale degli alunni diversamente abili,

	sempre bisognosi di una cura educativa dedita ad alimentare l'autostima degli stessi attraverso lo sviluppo e il potenziamento di abilità sociali, l'ampliamento di una rete di relazioni anche attraverso la conoscenza del territorio, l'individuazione di punti di riferimento distinguibili, la capacità di provare a fronteggiare piccoli imprevisti quotidiani per migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
FINALITA'	Costruire una propria identità Acquisire strumenti culturali tangibili Maturare una consapevole convivenza civile.
DESTINATARI	Alunni diversamente abili della scuola secondaria di primo grado
ATTIVITA' PREVISTE	Visita al Museo del giocattolo di Bagheria Passeggiata a piedi fino al Lungomare di Aspra con visita al museo dell'Acciuga In giro per Bagheria con il " Trenino della cultura" Passeggiata presso il centro commerciale Forum di Palermo con i mezzi pubblici Visita alla Cattedrale di Palermo con i mezzi pubblici Visita al teatro delle Marionette di Palermo con i mezzi pubblici con passeggiata davanti al teatro Massimo e Politeama e colazione da MC Donald's Visita alla cittadina di Cefalù e ai suoi monumenti con i mezzi pubblici Visita al Palazzo Reale di Bosco Ficuzza con autobus di linea.
RISORSE UMANE	Docenti di Sostegno; Assistenti Igienico-Personale; Assistenti alla comunicazione

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto propone alcuni percorsi ed esperienze educative didattiche che arricchiscono le conoscenze e l'orizzonte culturale degli alunni, al fine di consolidare gli apprendimenti di base e suscitare la curiosità conoscitiva e la motivazione verso lo studio.

TITOLO	DESTINATARI	FINALITA'
Ad Maiora	Alunni delle classi II e III della scuola secondaria di I grado	Valorizzazione delle eccellenze
New Paper	Alunni delle classi II e III della scuola secondaria di I grado	Conoscere e saper gestire le tecnologie informatiche quali strumenti indispensabili di studio e di crescita culturale.
Musica	Alunni delle classi III e IV della scuola Primaria	Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni.
Comprendo...Testo	Alunni delle classi V della scuola Primaria	Potenziamento delle competenze linguistiche
" Step up to Invalsi"	Alunni delle classi V della scuola Primaria	Potenziamento della lingua inglese
Wally	Alunni della scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni	Incentivare il rispetto e la tutela dell'ambiente
Dalle Api Al Miele	Alunni della scuola dell'Infanzia	Sviluppare il senso di responsabilità verso gli altri e l'ambiente
Rudy Il Coniglietto	Alunni della scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni	Acquisire corrette abitudini alimentari

PROGETTI PON

I Fondi Strutturali sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno.

I Fondi che riguardano il programma operativo nazionale (PON) "la scuola per lo sviluppo" sono:

FSE - il Fondo Sociale Europeo finanzia interventi nel campo sociale.

FESR - il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici

Il nostro Istituto partecipa al **Programma Operativo Nazionale (PON)** per i seguenti bandi:

Contrasto alla povertà educativa

Asse I (FSE)- Azione 10.2.2
Avviso pubblico 26502 del 06 agosto 2019

Titolo progetto
"Con il cuore si vola"

Tipologia modulo	Titolo modulo
Competenza alfabetica funzionale	Scrittori per caso.
Competenza alfabetica funzionale	Scrittori in erba.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Genitori...insieme
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Si va in scena!
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Si va in scena BIS!

La partecipazione del nostro Istituto ai finanziamenti europei ha consentito, negli anni, alla nostra scuola di realizzare due laboratori multimediali presso la Sede Centrale e il plesso Puglisi ampliando le dotazioni tecnologiche in tutte le aule destinate alla didattica.

PIANO NAZIONALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il nostro Istituto partecipa al Piano Piano nazionale per la Partecipazione alla vita scolastica e la promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva con il Progetto: Le ali della Libertà!

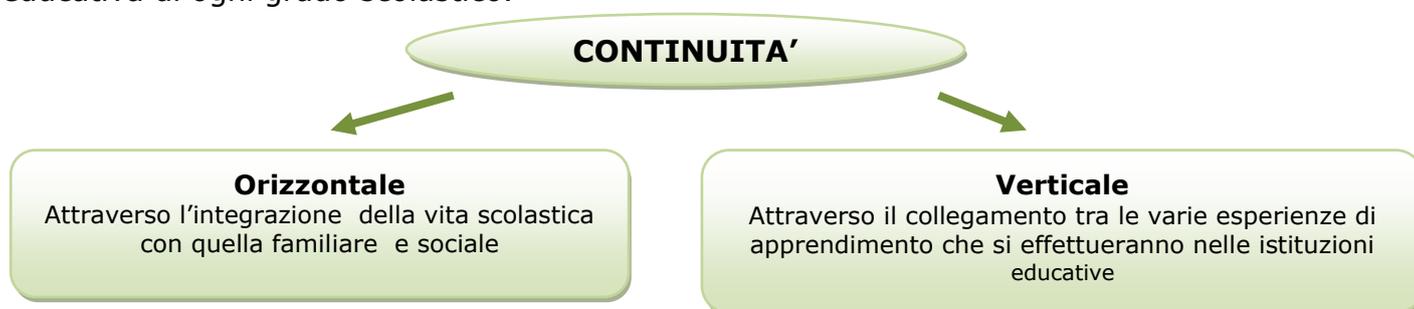
ALTRE INIZIATIVE

Il nostro Istituto per offrire a tutti gli alunni e alunne maggiori opportunità di conoscenze e di esperienze e per stimolare nuovi interessi prevede, all'interno della programmazione di classe/sezione o di plesso le seguenti attività:

- ✚ Uscite e visite didattiche
- ✚ Cineforum
- ✚ Mostre e manifestazioni
- ✚ Attività culturali e sportive con le Associazioni del territorio

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

La continuità, affermata negli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, nelle Indicazioni della Scuola Primaria e in quelle della Secondaria di I grado, sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un progetto coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.



Il progetto di Continuità del nostro Istituto, coordinato dalla funzione strumentale di riferimento, l'ins.te Faraci Gaetana, coinvolge tutte le classi ponte e prevede: incontri assembleari con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; incontri tra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria; gemellaggio tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria con attività comuni; colloqui fra docenti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e per lo scambio di informazioni, anche successive, con particolare attenzione per i bambini/e con bisogni educativi speciali.



L'orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano e alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 19 anni).

Nelle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 19/02/2014 si legge: "L'orientamento -quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado- costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo

sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, tale compito è fondamentale perché nella preadolescenza (dagli 11 ai 14 anni) inizia quel processo di riorganizzazione dell'Io che passa attraverso la destrutturazione dell'identità infantile e la costruzione di una nuova, più ampia e articolata identità ed è la scuola che deve fornire tutti gli strumenti che aiutino i ragazzi a meglio definire la loro personalità, a scoprire interessi, ad individuare aspirazioni e valori.

Il progetto di Orientamento del nostro Istituto, coordinato dalla funzione strumentale di riferimento, la prof.ssa Mineo Floriana Francesca, coinvolge tutte le classi e si articola in due fasi:

- una fase formativa, realizzata nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche ma anche di quelle trasversali comunicative, metacognitive e di cittadinanza;
- una fase di consulenza orientativa, solo per le terze, che mira a sostenere gli alunni nella scelta della scuola secondaria di secondo grado attraverso visite alle scuole del territorio, incontri con docenti degli istituti superiori e partecipazione a laboratori didattici.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentesi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità delle alunne e degli alunni, siano volte "all'apprendimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (C.M.129) ed "all'apprendimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni ministeriali, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (INDICAZIONI NAZIONALI - 2012).

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Le attività proposte saranno progettate e sviluppate per il recupero e/o il potenziamento delle seguenti competenze chiave:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Imparare a imparare;
3. Competenze sociali e civiche.

FINALITA'

Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali; Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;

Promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno/a

- sviluppa il senso della convivenza civile
- prende coscienza dell'importanza della condivisione, cooperazione e solidarietà tra esseri
- umani
- assume un atteggiamento responsabile e maturo, riconoscendo il proprio ruolo all'interno
- del gruppo
- riconosce il senso della legalità attraverso l'individuazione e il rispetto dei diritti e doveri in ogni ambito sociale (famiglia, scuola, gruppo dei coetanei, ecc.)
- sviluppa la consapevolezza delle somiglianze e della reciproca dipendenza tra tutti gli esseri umani

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- È consapevole di essere persona che ha diritti e doveri
- Conosce i Diritti umani come valori universali della persona
- Conosce e comprende i diritti e i doveri dello studente
- Sviluppa la consapevolezza della propria identità personale e culturale
- Sviluppa atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre
- Riconosce le regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile
- Sa individuare comportamenti scorretti e agisce per modificarli
- Potenzia la consapevolezza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale

CONTENUTI

Temi-base dell'educazione alla cittadinanza (regole, libertà e rispetto degli altri)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITA'

Fornire agli alunni un ambiente idoneo allo studio individuale. Creare un percorso di assistenza didattica personalizzato, nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni.

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per conoscere se stesso e gli altri; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Rafforzare le conoscenze fondamentali delle varie discipline;

2. Potenziare le capacità logiche;
3. Potenziare le abilità linguistiche;
4. Migliorare il metodo di studio;
5. Potenziare la motivazione;
6. Potenziare la stima di sé;
7. Sviluppare la conoscenza di sé, dei propri limiti, dei punti di forza, delle proprie attitudini.

ABILITA'

1. Acquisire le abilità di base nelle varie discipline;
2. Imparare a gestire in modo efficace il proprio apprendimento.

CONOSCENZE

Argomenti di studio delle diverse discipline.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione.

In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche.

Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità.

Il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili è disciplinato dalla legge 104/92 e prevede alcune procedure ed atti formali e fondamentali:

- la certificazione secondo la L.104/92
- l'elaborazione della diagnosi funzionale
- l'elaborazione del profilo dinamico funzionale
- l'elaborazione del P.E.I
- la programmazione individualizzata, quando necessaria

Il percorso di integrazione, inteso come processo che riguarda tutto il contesto, si svolge a differenti livelli e coinvolge una molteplicità di soggetti di seguito elencati.

Insegnante di sostegno: è un insegnante specializzato che:

- propone progetti, percorsi ed attività che favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- propone percorsi educativi e didattici adeguati alle necessità dell'alunno diversamente abile;
- trova le strategie per valorizzare le potenzialità dell'alunno diversamente abile;
- programma con il team per la classe e per l'alunno diversamente abile;
- collabora nella programmazione e nelle attività di classe.

Insegnanti curricolari:

- collaborano e interagiscono con l'insegnante di sostegno nella programmazione e nella valutazione degli obiettivi dell'alunno diversamente abile;
- favoriscono l'integrazione nel gruppo classe con progetti ed attività.

Personale educativo assistenziale:

- cura principalmente gli aspetti relativi alla comunicazione, alla relazione e all'autonomia dell'alunno e alla cura della sua persona;
- interagisce e collabora con il personale docente della classe per l'attuazione dei progetti didattici.

Il personale ausiliario

- collabora, dove necessario, coi docenti nell'assistenza dell'alunno.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico verranno attuati due laboratori didattici (rivolti agli alunni dai 6 agli 8 anni e dai 9 ai 10) in cui sia possibile realizzare interventi di sostegno alla didattica creando una reale integrazione dell'alunno con difficoltà nel sistema scuola.

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Grazie all'impegno della Funzione Strumentale, ins.te Fiorentino Stefano, il servizio si rivolge in modo diretto ai docenti, ai genitori dell'Istituto, nonché agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado, al fine di migliorare la qualità delle relazioni e gli apprendimenti. Il servizio si configura come una risorsa che sostiene azioni per contrastare e prevenire i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio scolastico. Si pone, inoltre, come "figura-cerniera" tra i soggetti istituzionali del territorio e la nostra scuola.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica è un importante spazio culturale e formativo della scuola a servizio di docenti e alunni. Essa si presenta quale laboratorio "per imparare a imparare", luogo fisico e concettuale da conoscere, strumento di studio e di ricerca insostituibile nell'attività didattica e nell'acquisizione di un metodo di lavoro. Il servizio farà sì che alunni e docenti si possano incontrare e navigare con successo nella società dell'informazione.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Legge 440/97 Circolare n.24 del 25/03/2011

Anche la nostra Istituzione scolastica si è preoccupata di inserire nei propri percorsi l'area di progetto per l'istruzione domiciliare.

Il progetto è finalizzato a garantire sempre il diritto allo studio nell'ottica delle pari opportunità di istruzione e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi soli.

Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse l'esigenza.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L' Animatore Digitale, e i docenti del team dell'innovazione partecipano alle attività di formazione previste nel PNSD.

Tali figure cooperano per favorire il processo di digitalizzazione e la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica.

LA SCUOLA IN...RETE

Iniziative di raccordo con il territorio

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici.

La nostra scuola partecipa e collabora in rete con altre scuole e altri enti come:

- ✚ L'O.P.T. (Osservatorio Permanente Territoriale)
- ✚ La LIPU
- ✚ Il FAI
- ✚ Il WWF
- ✚ Lega Ambiente
- ✚ CONI
- ✚ La Rete di Bab-el Gherib

- ✚ La CARITAS cittadina per attività di solidarietà
- ✚ L'Università di Palermo
- ✚ L'ASL
- ✚ L'USR
- ✚ La Parrocchia
- ✚ CEIPES Associazione Ermione – Progetto Cassiopea “Educazione sociale per i minori”
- ✚ Associazione RIES – Progetto “L’ora della legalità”
- ✚ Associazione ONLUS Da Generazione a Generazione
- ✚ Associazione Kiwanis
- ✚ Rotary Club
- ✚ Legge 15/2008 - Laboratori della Legalità
- ✚ Esperienze di integrazione con il Distretto 2/45

L'Istituto aderisce anche ad altri progetti in corso di progettazione e/o di approvazione.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola.

Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle comunicazioni.

Il nostro Istituto si avvale di strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di Circolo;
- circolari interne;
- il sito WEB, gestito dalla F.S., Ins.te Manno A., quale importante strumento che aumenta la trasparenza e l'interattività del nostro Istituto, offrendo ai suoi utenti la possibilità di accedere alle informazioni più importanti. Attraverso il nostro sito è, inoltre, possibile:
 - informare i visitatori sulle attività del circolo didattico;
 - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche ;
 - documentare le attività curricolari e extracurricolari.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola.

Particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori degli alunni, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: bimestrali, quadrimestrali e a richiesta dei genitori.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La scuola rappresenta il luogo deputato a costruire la professionalità dei suoi operatori, docenti, amministrativi ed ausiliari.

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019.

Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando a partire dall' a.s. 2016/2017 un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale.

Il nostro Istituto ha aderito alla rete di Ambito per la Sicilia – Palermo 21 per l'attivazione di percorsi formativi afferenti a

- processi organizzativi collegati all'autonomia e acquisizione di "soft skills"
- competenze metodologiche connesse ai processi INVALSI per Primo e Secondo Ciclo per i docenti.

Il **Piano della formazione dell'Ambito 21** (<https://ambito21.jimdo.com/>) offre occasioni formative coerenti con le Aree previste dal Piano Nazionale di formazione predisposto dal MIUR e in armonia con la legge 107/2015 che riconosce la formazione in servizio quale adempimento connesso alla funzione docente e la rende "obbligatoria, permanente e strutturale".

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi strategici e azioni previste

Il Piano di Miglioramento (previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), elaborato in stretta connessione con il RAV si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità.

Esso è parte integrante del PTOF (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) in cui la scuola esplicita le scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative, oltre che finanziarie.

Il Gruppo di Miglioramento, a seguito dell'analisi del RAV, ha individuato il grado di priorità delle aree di miglioramento e ha scelto le azioni di miglioramento più significative da intraprendere.

Al termine dell'anno scolastico 2018/19 sono stati, inoltre, ridefiniti gli obiettivi di processo, (per il triennio 2019/22) funzionali al raggiungimento dei traguardi che rappresentano le mete verso cui la nostra scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Priorità e Traguardi

	PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di alunni licenziati con la valutazione di 6. Aumentare il numero di alunni con fascia di valutazione 7 e 8. Potenziare le eccellenze.	Promuovere percorsi trasversali, soprattutto tra le classi ponte, funzionali allo sviluppo delle competenze con il contributo delle diverse discipline.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI	Predisposizione di gruppi di lavoro per lo studio dei quadri di riferimento, per la predisposizione di attività che favoriscano nuove metodologie.
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzare le azioni della Scuola per promuovere la cittadinanza attiva.	Potenziare gli interventi dell'Istituto per promuovere la cultura della legalità
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Accogliere le richieste del territorio.	Istituire uno spazio dedicato all'ascolto delle richieste provenienti dagli utenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Risultati scolastici	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Favorire una sempre maggiore corrispondenza tra la progettazione di classe e il curricolo d'Istituto.</i></p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Continuare l'incentivazione dei percorsi di formazione del personale autogestiti e in rete.</i></p> <p>3. Ambiente di apprendimento <i>Operare una revisione delle metodologie curriculari privilegiando metodologie attive e inclusive, valorizzando l'uso delle TIC</i></p> <p>4. Ambiente di apprendimento <i>Partecipazione al Piano di intervento regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base.</i></p> <p>5. Ambiente di apprendimento <i>Favorire la condivisione delle "buone pratiche" attraverso la socializzazione di esperienze e percorsi</i></p> <p>6. Inclusione e differenziazione <i>Organizzare percorsi e progetti gestiti prevalentemente dai docenti di sostegno, coordinati dalla FS.</i></p> <p>7. Continuità e orientamento <i>Costituzione di gruppi di lavoro per garantire il passaggio di informazioni tra un ordine e l'altro con</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>condivisione di: strumenti, strategie, metodologie e contenuti di apprendimento.</i>
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Favorire una sempre maggiore corrispondenza tra la progettazione di classe e il curricolo d'Istituto.</i></p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Continuare l'incentivazione dei percorsi di formazione del personale autogestiti e in rete.</i></p> <p>3. Ambiente di apprendimento <i>Operare una revisione delle metodologie curriculari privilegiando metodologie attive e inclusive, valorizzando l'uso delle TIC</i></p> <p>4. Ambiente di apprendimento <i>Partecipazione al Piano di intervento regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base.</i></p> <p>5. Ambiente di apprendimento <i>Favorire la condivisione delle "buone pratiche" attraverso la socializzazione di esperienze e percorsi</i></p> <p>6. Continuità e orientamento <i>Costituzione di gruppi di lavoro per garantire il passaggio di informazioni tra un ordine e l'altro con</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>condivisione di: strumenti, strategie, metodologie e contenuti di apprendimento.</i>
3) Competenze chiave e di cittadinanza	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Favorire una sempre maggiore corrispondenza tra la progettazione di classe e il curricolo d'Istituto.</i></p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione <i>Continuare l'incentivazione dei percorsi di formazione del personale autogestiti e in rete.</i></p> <p>3. Ambiente di apprendimento <i>Operare una revisione delle metodologie curriculari privilegiando metodologie attive e inclusive, valorizzando l'uso delle TIC</i></p> <p>4. Ambiente di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • <i>Favorire la condivisione delle "buone pratiche" attraverso la socializzazione di esperienze e percorsi</i> </p>

3) Competenze chiave e di cittadinanza	<p>1. Ambiente di apprendimento <i>Partecipazione al Piano di intervento regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base.</i></p> <p>2. Ambiente di apprendimento <i>Favorire la condivisione delle "buone pratiche" attraverso la socializzazione di esperienze e percorsi</i></p>
--	--

Obiettivi di processo e priorità

La nostra scuola attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita le sue scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative. Elementi, questi, da intendersi strettamente interconnessi e in cui si integrano le consegne istituzionali con gli specifici bisogni di formazione del territorio nel quale la nostra scuola è inserita. Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti del nostro Istituto Comprensivo. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

La revisione del curriculum e la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento sono condizioni imprescindibili per garantire il successo formativo degli studenti.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	Esigenza progettuale	Destinatari	Risorse Impegnate
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di spazi laboratoriali per lo sviluppo di competenze di base • Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni in funzione dei campi di esperienza • Adesione formale ai progetti promossi dalla regione Sicilia e dall'Osservatorio Territoriale sulla Dispersione • Attivazione di laboratori curriculari 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia • Tutte le classi della Scuola Primaria • Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1[^] grado 	<p>Docenti della Scuola dell'Infanzia Docenti della Scuola Primaria Docenti della Scuola Secondaria di 1[^]grado Esperti esterni Insegnanti potenziamento Specialista di Lingua Inglese</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave 	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le classi della Scuola Primaria • Tutte le classi Scuola Secondaria di 1[^] grado 	<p>Docenti della Scuola Primaria Docenti della Scuola Secondaria di 1[^]grado</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di figure di riferimento nei vari ambiti disciplinari • Articolazione di un piano di lavoro per la revisione del curricolo d'Istituto in chiave verticale 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la coerenza tra i traguardi formativi previsti dal Curricolo, l'azione didattica dei docenti e la valutazione delle competenze degli alunni. 		<p style="text-align: center;">Tutti i docenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione sportello di ascolto e attività di screening per la precoce rilevazione dei Bisogni educativi speciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione del disagio minorile e promozione del benessere 	<ul style="list-style-type: none"> • Genitori e supporto ai docenti 	<p>FS sulla Dispersione Operatore psicopedagogico Territoriale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a corsi di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze professionali 		<ul style="list-style-type: none"> • Fondi per la formazione

<ul style="list-style-type: none">• Attuazione di laboratori curriculari grafico-pittorici e manipolativi (Laboratori per l'integrazione degli alunni h)	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori manipolativi per l'inclusione degli alunni diversamente abili		<ul style="list-style-type: none">• FS sull'Inclusione• Docenti di sostegno per la Scuola Secondaria di 1^ grado
--	--	--	---

LA VALUTAZIONE

Le scelte educative, didattiche e organizzative

Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.” (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO n. 62/2017

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

In sintesi, le principali disposizioni sono le seguenti:

- **Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.** I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.
- **Prove INVALSI. Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta.** In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.
- **Esame conclusivo del primo ciclo.** L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.
- **Certificazione delle competenze.** Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

“L' attività di valutazione nella Scuola dell' Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

Per ogni progetto educativo didattico , le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che

consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime , nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all' interazione con i compagni e al rispetto delle regole.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche

Gli strumenti di registrazione sono:

- registro amministrativo, programmatorio, didattico e valutativo

La Valutazione nella Scuola Primaria

Il momento della verifica è funzionale agli apprendimenti e allo sviluppo del percorso formativo, si riferisce ai contenuti affrontati e alle attività svolte in classe, nei laboratori, nel corso delle visite d'istruzione, nelle attività di apprendimento cooperativo, nei progetti offerti dalla scuola e dal territorio.

I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo.

Si effettuano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove in itinere per verificare il livello di apprendimento raggiunto e finali per valutare il livello di maturazione globale.

Gli indicatori dei quali si tiene conto nella valutazione dell'alunno sono:

- situazione di partenza relativa alle abilità e alla sfera cognitiva,
- stile di apprendimento,
- motivazione ad apprendere,
- rapporti interpersonali, rispetto delle regole e dell'ambiente,
- possesso di conoscenze ed abilità,
- acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

Nell'ottica della trasparenza la nostra scuola ha ritenuto opportuno darsi dei criteri oggettivi per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni al fine di precisare i significati sottesi ai giudizi e di ridimensionare le interpretazioni personali, gli insegnanti privilegeranno l'uso della seguente scala partendo dalla definizione del livello di non sufficienza.

GIUDIZIO	SIGNIFICATO	VOTO in DECIMI
OTTIMO	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Dieci
DISTINTO	Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Nove
PIU' CHE BUONO	Più che buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Otto
BUONO	Buono il raggiungimento degli obiettivi di	Sette

	apprendimento	
SUFFICIENTE	Essenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Sei
NON SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	Cinque

Per la valutazione del comportamento degli alunni, si farà riferimento ad una definizione che non consideri soltanto il rispetto delle norme e dei doveri, ma anche gli aspetti educativi quali la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto relativo al comportamento, dunque, riguarderà la capacità di:

- relazionarsi con compagni, docenti, non docenti;
- rispettare le regole;
- lavorare in gruppo;
- partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- essere autonomi, costanti nell'impegno e disponibili ad apprendere.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- prove di ingresso;
- questionari;
- prove scritte;
- prove oggettive di verifica (vero/falso, a scelta multipla, di completamento e/o corrispondenza);
- produzioni grafico - pittoriche .

Gli strumenti di registrazione sono:

- giornale dell'ins.te,
- agenda di programmazione settimanale,
- registri amministrativi,
- griglie di valutazione, scheda di valutazione adottata dal Collegio Docenti.

La Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione ha, oltre all'aspetto della partecipazione e della trasparenza, una valenza formativa in due sensi: verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale; verso la programmazione , in quanto continuo controllo e verifica delle scelte pedagogico -didattiche effettuate. Ogni docente rileverà i progressi dell'alunno nell'acquisizione del patrimonio delle conoscenze e osserverà sistematicamente gli atteggiamenti significativi nel processo di apprendimento.

Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza, sia cognitiva, sia socio-relazionale;
- disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche;
- caratteristiche dei rapporti interpersonali instaurati;
- continuità dell'atteggiamento operativo, sia in classe, sia a casa;
- ritmo di apprendimento;
- livello di acquisizione delle abilità e delle conoscenze indicate negli obiettivi programmati.

Ciascun alunno dovrà almeno conseguire gli obiettivi minimi.

Il Registro Elettronico

Il Registro Elettronico, è la sezione della piattaforma WEB che consente, ai docenti, di utilizzare le funzionalità di Registro di classe e di Registro del professore.

Adottato dal nostro Istituto nell'a.s. 2016/17 esso è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati

all'interno dell'Istituzione Scolastica, nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Dirigente e all'esterno, in particolare verso i genitori

ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Ammissione, modalità di svolgimento e attribuzione del punteggio finale

Ammissione

L' ammissione all' esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina - o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente - e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Modalità di svolgimento

L'Esame di Stato di I ciclo verte su 3 prove scritte (tema di italiano, lingua comunitaria, prova di matematica e scienze) prova INVALSI E colloquio orale.

Punteggio finale e attribuzione della LODE

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato sulla base della media (aritmetica) di:

- tutte le prove scritte, compresa quella nazionale
- colloquio pluridisciplinare
- giudizio di idoneità (che rappresenta il curriculum dell'alunno).

Il punteggio deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10)

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Crediti/curricolo: non è previsto voto - decisione discrezionale della Commissione (http://www.istruzione.it/urp/esame_stato_primo_ciclo.shtml)

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste, delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline e delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI

L' AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a garantire e promuovere la qualità dei propri servizi; di conseguenza deve adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo.

L'autovalutazione è una procedura grazie alla quale ogni istituzione può analizzare gli aspetti più importanti della propria organizzazione, per metterne in luce i punti di forza e le aree da migliorare.

Come è noto, con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione (da ora, rispettivamente, "Regolamento" e "SNV") in materia di istruzione e formazione.

L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche.

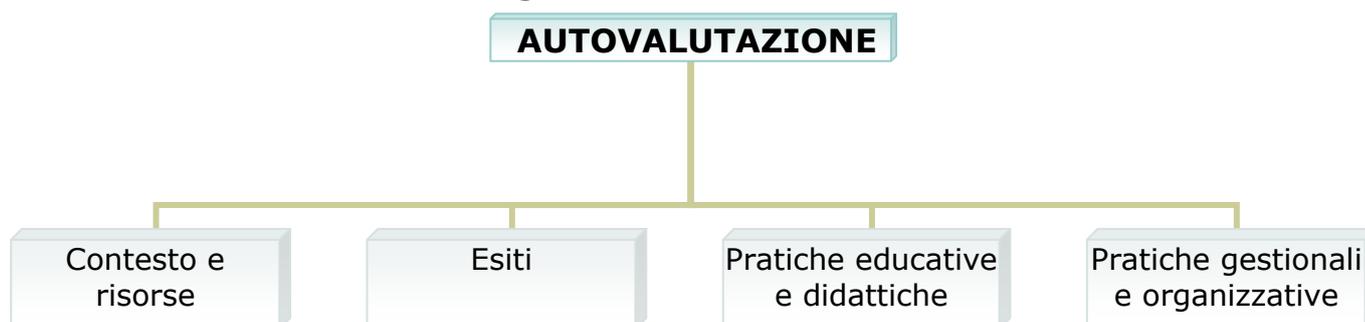
In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale.

A partire dal precedente anno scolastico, il nostro Istituto ha attivato un percorso di Autovalutazione con la formazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico e dai docenti con incarico di Funzione Strumentale.

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'**autovalutazione**. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**.

Il RAV è un documento articolato in 5 sezioni, che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.

Le aree di osservazione sono le seguenti:



Nello specifico, in riferimento ad ogni area verranno analizzati i seguenti aspetti:

- ✚ il contesto in cui opera il nostro Istituto (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- ✚ gli esiti dei nostri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);

- ✚ i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

Gli strumenti utilizzati per l'elaborazione del R.A. del nostro Istituto saranno:

- ⇒ Dati prove I.N.V.A.L.S.I
- ⇒ Fascicolo Scuola in chiaro: dati identificativi, dati di contesto, esiti formativi, risorse finanziarie
- ⇒ Questionari per la rilevazione delle percezioni di soddisfazione: genitori, alunni e docenti

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il **Piano di miglioramento**, ovvero un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV.

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	Prof.re Sergio Picciurro
Dirigente Amministrativo	Dott. Albanese Francesco
Staff di direzione	PRIMO COLLABORATORE ins.te Piscopo Angela SECONDO COLLABORATORE: ins.te Mineo Floriana COLLABORATORI SCUOLA PRIMARIA: ins.ti Fiandaca M., Faraci G. COLLABORATORI SCUOLA DELL'INFANZIA: Ins.ti Sorci G., Inzerillo F.
Funzioni Strumentali	F.S. 1 - GESTIONE DEL PTOF: ins.te Fiandaca M. F.S. 2 - ORIENTAMENTO E CONTINUITA': ins.te Faraci G. e Mineo F. F.S. 3 - DISPERSIONE SCOLASTICA: ins.te Fiorentino S. F.S. 4 - VALUTAZIONE INVALSI E D'ISTITUTO: ins.te Alazio R. F.S. 5 - N.T. E SOSTEGNO AI DOCENTI: ins.te Longobardi M. L. F.S. 6- INCLUSIONE; ins.te La Bianca Carmelo
Animatore Digitale	ins.te La Bianca Carmelo
Team dell'innovazione	Ins.te Fiandaca Monica Ins.te Longobardi Maria Luisa
Referenti salute e ambiente	SCUOLA SECONDARIA: ins. Mineo c. SCUOLA PRIMARIA: ins. Ribaudò M.L. SCUOLA DELL'INFANZIA: ins. Costa C.
Referenti sostegno	SCUOLA SECONDARIA: ins. La Bianca C. SCUOLA PRIMARIA: ins. Marino S. SCUOLA DELL'INFANZIA: ins. Musarra R.
Commissione Continuità	SCUOLA SECONDARIA: ins.ti. Puleo F., Tutino C. SCUOLA PRIMARIA: ins.ti Fiorentino S., Pistone A. SCUOLA DELL'INFANZIA: ins.ti Malli A., Spoto P.
Commissione Legalità	SCUOLA SECONDARIA: ins.ti. Piscopo A. SCUOLA PRIMARIA: ins.ti Faraci G. SCUOLA DELL'INFANZIA: ins.te Vela L.
Commissione Orario	SCUOLA SECONDARIA: ins.te Sciortino M., Bilello G.. SCUOLA PRIMARIA: ins.te Alazio R., ins.te Mascellino I. SCUOLA DELL'INFANZIA: Sorci G., Costa C.
Referente viaggi	Ins.te Barone P.
Referente Dispersione Scolastica (S.S.di I grado)	Ins.te Sciortino M.
Referente EIAM	INS.te Fiandaca Monica
Commissione Elettorale	Ins.ti Dimaria M., Tutino C., Cucchiara V.
Commissione Graduatorie	Ins.ti Musarra R., Stella V., La Bianca C.
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Ins.ti La Bianca C., Referenti di sostegno, Referente EIAM
Gruppo GOSP	Ins.ti Brusca, Dimaria, Ciullo
Gestione sito web	Ins.te Longobardi M.L
Coordinatori e segretari	<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> : Ins.te Sorci G., Ins.te Cucchiara P. <u>SCUOLA PRIMARIA</u> 1^ A BARONE PATRIZIA (coordinatore interclasse 1^) 1^ B GAGLIANO DOMENICA 1^ C D'INDIA FABRIZIO 1^ D SAVIANO FILOMENA Segretario: Castagna Rosaria 2^ A RIBAUDO MARIALUISA

	<p>2^ B SORCI VINCENZA 2^ C REINA RITA 2^ D BALISTERERI LIA (coordinatore interclasse 2^) 2^ E ZUMMO DANIELA Segretario: Diamaria Maria 3^ A FARACI GAETANA (coordinatore interclasse 3^) 3^ B FIANDACA MONICA 3^ C GAGLIANO ISABELLA 3^ D PIPITONE LUCIA Segretario: Stella Vincenza 4 A CIRLINCIONE VINCENZA 4^ B MASCELLINO IRENE (coordinatore interclasse 4^) 4^ C OROBELLO MONIA Segretario: Arcieri Carmela 5^ A PISTONE ANGELA (coordinatore interclasse 5^) 5^ B FIORENTINO STEFANO Segretario: Panzera Calogera Classi 5C – Balistreri R.. <u>SCUOLA SECONDARIA</u> Classe 1 B Coord. Prof Sciortino M. Classe 2 B Coord Prof Mineo C. Classe 3 B Coord Prof Puleo F. Classe 1 C Coord Prof Gullotti Cordaro Classe 3 C Coord Prof Longobardi M.L. Classe 1 E Coord Prof Mineo F. Classe 2 E Coord Prof Piscopo A. Classe 3 E Coord Prof Bilello G.</p>
Giunta Esecutiva	<p>PRESIDENTE: D.S. Prof. Sergio Picciurro SEGRETARIO: Dott. Francesco Albanese COMPONENTE DOCENTI: Costa M.C. COMPONENTE ATA: Vicari A. COMPONENTE GENITORI: Pensato D.</p>
Consiglio di Istituto	<p>D.S.: Prof. Sergio Picciurro PRESIDENTE: Caci B. DOCENTI: Costa M.C., Cucchiara P., Fiandaca M., Longobardi M.L., Lo Verde R., Piscopo A., Pistone A., Sorci V. ATA : Carafassi G., Vicari A. GENITORI: Borino A., Di Salvo A.M., Mercurio G., Mineo F., Pecoraro M., Pensato D., Puleo A.</p>
Componenti R.S.U.	<p>PARTE PUBBLICA: Dirigente Scolastico Prof. Sergio Picciurro RAPPR. R.S.U. Ins. Fiandaca M., Marino S., Pistone A.</p>
Personale Segreteria	<p>DSGA: Dott. Albanese F. ASSISTENTI AMM.VI: Di Carlo C., Manfredi C., Vitrano A.M,</p>